

**IL PRESIDENTE****IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

Decreto n. 1528 del 12 dicembre 2023

Bando per la rivitalizzazione dei comuni colpiti dal sisma del 2012 di cui alla propria Ordinanza N. 7/2022 - Domanda di contributo presentata dalla **società ERREGI MAISONS S.R.L.** ed acquisita con **Protocollo N. CR/2022/5804** del **31/05/2022** - **Revoca del contributo concesso con Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest'ultimo rettificato e sostituito con **Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022**.

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012, con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo i giorni 20 e 29 maggio 2012;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", recante disposizioni volte a disciplinare gli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012;

Richiamato in particolare l'articolo 1 del suddetto Decreto-Legge che ha stabilito che, relativamente agli interventi per la ricostruzione, per l'assistenza alle popolazioni e per la ripresa economica riferiti ai territori dell'Emilia-Romagna colpiti dal sisma, provvede, per l'intera durata dello stato di emergenza, il Presidente della Regione che assume, a tale scopo, le funzioni di Commissario delegato con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2 della L. N. 225/92 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delibera del Consiglio dei Ministri adottata nelle forme di cui all'articolo 5, comma 1 della citata legge;

Visti, inoltre, i commi 1-bis, 1-ter e 1-quater dell'articolo 11 del D.L. N. 74/2012 e ss.mm.ii., così come introdotti dalla Legge 27 dicembre 2013, N. 147, "Legge di stabilità";

Visto il Decreto-Legge N. 148 del 16 ottobre 2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 172 del 4 dicembre 2017, e in particolare il comma 43 dell'articolo 2-bis, con il quale è stato disposto che "*... omissis ... I Presidenti delle regioni di cui all'articolo 1, comma 2 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° agosto 2012, N. 122, in qualità di Commissari Delegati, avrebbero potuto procedere con propria ordinanza, valutato l'effettivo avanzamento dell'opera di ricostruzione, a ridurre il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza e della relativa normativa emergenziale*";

Richiamata la propria Ordinanza N. 8 del 17 marzo 2021, recante "Individuazione di un nuovo perimetro dei territori dei comuni delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 ai sensi del comma 43 dell'art. 2-bis del Decreto-Legge 16 ottobre 2017, N. 148", con la quale:

- è stato ridefinito, ai sensi del sopra citato articolo 2-bis, comma 43 del D.L. N. 148/2017, il perimetro dei comuni interessati dalla proroga dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3 del Decreto-Legge 6 giugno 2012, N. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, N. 122, e della relativa normativa emergenziale;

- sono stati indicati i seguenti Comuni facenti parte del suddetto perimetro: Bondeno, Carpi, Cavezzo, Cento, Concordia sulla Secchia, Crevalcore, Ferrara, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, Reggiolo, San Felice sul Panaro, San Possidonio e Terre del Reno;

Vista la propria Ordinanza N. 7 del 8 aprile 2022, con la quale - alla luce della proroga dello stato di emergenza fino al 31/12/2022 e del difficile contesto economico generato in particolare dalla pandemia da Covid 19 - questo Commissario ha approvato un nuovo bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici nei comuni più colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che si è posto in continuità con i bandi ordinario e straordinari approvati con le proprie Ordinanze NN. 2/2019 e ss.mm.ii., 28/2019 e 23/2020 e si inquadra nelle proposte a suo tempo effettuate dalla Giunta regionale con la Deliberazione N. 185/2019;

Richiamato, in particolare:

- il paragrafo 15. dello stesso "Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate" e, nello specifico, il p.to 2. che disciplina il caso di decadenza e

revoca del contributo concesso qualora, nel periodo tra la concessione e il terzo anno successivo alla liquidazione, venga presentata dal beneficiario una dichiarazione di rinuncia al contributo;

Visto il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Vista la Determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese N. 9262 del 16/05/2022, avente ad oggetto "Nomina del gruppo di lavoro per l'attività istruttoria e costituzione del Nucleo di Valutazione per l'esame delle domande presentate ai sensi del bando approvato con Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione N.7/2022";

Visto il comma 764 dell'articolo 1 della Legge N. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), secondo il quale il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3 del D.L. N. 74/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge N. 122/2012, è stato ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2023;

Premesso che:

- con riferimento **alla domanda acquisita con Prot. N. CR/2022/5804**, presentata a valere sul bando sopra richiamato, dalla società **ERREGI MAISONS S.R.L.**, con **sede legale nel Comune di Mirandola (MO)**, in **Via Fulvia N. 56**, **Codice Fiscale e Partita IVA 04032260368** è stato **concesso alla suddetta società, con Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest'ultimo rettificato e sostituito dal Decreto N. 1017 del 19 settembre 2022, un **contributo pari a € 150.000,00**;

- in data **04/12/2023**, con comunicazione PEC, la **società ERREGI MAISONS S.R.L.** **ha presentato la dichiarazione di rinuncia al suindicato contributo**, acquisita con **Prot. N. CR/2023/7364**;

Dato atto che la suddetta rinuncia prevede, ai sensi del sopra richiamato paragrafo 15., p.to 2. del bando **la decadenza e conseguente revoca del contributo, concesso con il Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest'ultimo rettificato e sostituito con N. 1017 del 19 settembre 2022, pari a **€ 150.000,00**;

Visto il Decreto 31 maggio 2017, N. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della Legge 24 dicembre 2012, N. 234, e successive modifiche e integrazioni";

Considerato che a seguito della rinuncia del contributo, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel "Registro

Nazionale degli Aiuti (RNA)”, i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato il **codice Covar 1165537**, collegato al **codice di concessione RNA (COR) 9207020**;

Dato atto che, a fronte dell’adozione del presente provvedimento, **la somma di € 150.000,00, concessa con il Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, rettificato e sostituito con N. 1017 del 19 settembre 2022, **torna nella disponibilità del fondo di cui all’articolo 11 del D.L. N. 74/2012, come convertito**, con modificazioni, **dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

Visto, infine, il Decreto Legislativo 14/03/2013, N. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

## **DECRETA**

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. **di revocare totalmente**, a seguito della rinuncia presentata dalla **società ERREGI MAISONS S.R.L.**, con **sede legale nel Comune di Mirandola (MO)**, in **Via Fulvia N. 56**, **Codice Fiscale e Partita IVA 04032260368**, **il contributo concesso con il Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, quest’ultimo rettificato e sostituito con N. 1017 del 19 settembre 2022, pari a **€ 150.000,00**;

2. di dare atto che a seguito della rinuncia del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel “Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)”, i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato il **codice Covar 1165537**, collegato al **codice di concessione RNA (COR) 9207020**;

3. che, a fronte dell’adozione del presente provvedimento, **la somma di € 150.000,00, concessa con il Decreto N. 875 del 1° agosto 2022**, rettificato e sostituito con N. 1017 del 19 settembre 2022, **torna nella disponibilità del fondo di cui all’articolo 11 del D.L. N. 74/2012, come convertito**, con modificazioni, **dalla L. N. 122/2012 e ss.mm.ii.**, rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che **la società ERREGI MAISONS S.R.L. non è tenuta al rimborso di eventuali somme riscosse**, maggiorate degli interessi legali, in quanto essa **non ha presentato alcuna domanda di pagamento** per gli interventi coperti da contributo;

5. che **il presente provvedimento venga notificato**, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, alla **società ERREGI MAISONS S.R.L.**;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. N. 33 del 2013.

Bologna,

Stefano Bonaccini  
*(firmato digitalmente)*